

Giovani campioni crescono

di Mariangela Cecchi

L'AUTUNNO ha incoronato i migliori azzurrini del salto ostacoli, scesi a darsi battaglia sui campi dell'Arezzo Equestrian Centre per conquistare i titoli italiani 2013 nelle categorie Young Rider, Juniores, Children e Pony dei Campionati Giovanili. Sono stati oltre 500 i binomi arrivati a metà settembre nel Centro ippico aretino, decisi a confrontarsi dando il meglio di sé e cercando, essendo l'equitazione uno sport dove il successo si raggiunge in due, di tirare fuori il meglio anche dal proprio cavallo.

PONY E CHILDREN, PODIO ROSA
UNA BUONA PREPARAZIONE, ma anche sangue freddo durante la gara, controllo delle proprie emozioni e capacità di saper guidare con chiarezza, determinazione e rispetto il proprio compagno con coda e criniera.

Tra i più piccoli in campo ad Arezzo, ossia quelli che hanno partecipato alle categorie Pony e Children, il podio è stato quasi tutto al femminile e appannaggio di 'figlie d'arte'. L'oro, infatti, si è tinto di rosa sia nel primo caso con Alice Lazzarini in sella a Pretty Boop, davanti a Giorgia Failla su Ashlair Lady e all'unico maschietto qui classificato, Nicolas Giordano con Donja, sia nel secondo con il trionfo di Elena Codecasa su Elient Je Van Het Helle, che ha avuto la meglio su altre due amazzoni: Elisabetta Vacirca in sella a Cappuchino e Melissa Ambrosetti con Donathilla.



FRANCHI E BOLOGNI RE YOUNG RIDER E JUNIORES

RIVALSA DEI CAVALIERI, invece, nelle categorie dedicate ai più "grandi". Il figlio del campione Arnaldo, Filippo Bologni, ha confermato anche in questa occasione la sua buona stoffa aggiudicandosi il titolo Young Rider in sella a Fixdesign Chopin.

Il giovane cavaliere, che veste la divisa dell'Arma dei carabinieri e che sta affrontando il primo anno in questa categoria, ha vinto quindi il titolo

di campione d'Italia tra gli under 21, lasciandosi alle spalle Nicolò Calleiro su Darius van de Noordheuvel e Matilde Bianchi su Coeur Blessé Z. Molto combattuta la sfida tra i tre, che si sono giocati le posizioni sul podio nello spazio di un punto (Bologni 13.16, Callero 13.31, Bianchi 14.15, ndr), ma alla fine il giovane Bologni ha bissato il successo, dopo quello ottenuto da Juniores nel 2010 in sella a Kimberly.

A proposito di Juniores parliamo allora di Guido Franchi, anche lui gio-

vane promessa che, tra gli under 18, ha scalato la classifica di questa categoria dopo un avvincente barrage che l'ha visto lottare in un testa a testa con Ernesto Vacirca.

Il primo in sella a Garua, il secondo su Ultimo FS, si sono giocati la vittoria, come sempre accade nel salto ostacoli, su velocità e penalità: Franchi ha chiuso con un errore, mentre Vacirca, più rapido nel concludere il percorso, con due. Bronzo, infine per Saverio Cipriani su Wodassa's Finch.

FIXDESIGN "AZZECCA" I MIGLIORI



L'azienda di Carate Brianza, dopo aver sponsorizzato alcuni tra i super big del dressage e del salto ostacoli mondiale come Valentina Trappa, Giulia Martinengo Marquet e Natale Chiaudani, investe anche sulle giovani promesse e non sbaglia. Infatti sono tre gli azzurrini "logati Fixdesign" che, in occasione dei Campionati giovanili di quest'anno ad Arezzo, si sono distinti. Parliamo di Filippo Bologni, il cui cavallo Chopin ha già incluso nel suo nome quello dell'azienda sponsor, Guido Franchi ed Elisabetta Vacirca. L'azienda lombarda, fondata nel 2004, ha iniziato quindi ad appoggiare anche i nostri futuri, anzi attuali, campioni.

CHILDREN | LA VITTORIA DI ELENA CODECASA

Elena e la sua cavalla "Fortissima"

CAMPIONESSA ITALIANA 2013 nella categoria Children, Elena Codecasa, 14 anni e al primo anno del liceo linguistico, si definisce "solitamente molto fredda" in gara, quindi capace di mantenere la mente lucida senza farsi sopraffare dalle emozioni che, al suono della campanella, possono prendere il sopravvento e influenzare negativamente anche il cavallo e la qualità della prova.

«ELIENT JE VAN HET HELLE, la mia cavalla, è simile a me come temperamento: non si agita in gara. La cosa bella è che ci conosciamo molto bene e andiamo d'accordo anche se è un tipo

molto particolare. È davvero sveglia ma non ha aspetti caratteriali negativi. È fortissima e basta!».

Elena, per questi Campionati, ci confida di essersi preparata bene, facendo soprattutto molto lavoro in piano.

CAMPIONI DI RIFERIMENTO? «Juan Carlos Garcia, come cavaliere italiano, per la fluidità che ha nei suoi percorsi e per il modo in cui porta il cavallo sul salto. Mentre se devo spostarmi all'estero... Marcus Ehning. È sempre fermo, perfetto, sembra faccia tutto lentamente e invece va sempre veloce!».

Elena Codecasa nel suo futuro vede solo cavalli e ci svela: «Il mio sogno sarebbe continuare così e poter fare questo come professione anche da grande». E noi glielo auguriamo con tutto il cuore.



Guido Franchi
sul podio

GUIDO, LO SGUARDO AL MASTER D'ITALIA

«Mi immagino solo con i cavalli nel mio futuro». Così il neocampione italiano Juniores Guido Franchi, 15 anni e liceo scientifico in corso, chiarisce a tutti, e anche a se stesso, cosa vorrebbe fare "da grande" e, fino a ora, i risultati dicono che la strada potrebbe essere quella giusta. «Durante le prove ad Arezzo», racconta il giovane cavaliere toscano, «il secondo giorno di prove è stato certamente quello con i percorsi più difficili. Qui, infatti, ho fatto un errore ma, anche se un po' demoralizzato, poi sono riuscito a entrare in barrage». E a vincere il titolo nazionale nella categoria, aggiungeremo. Franchi ci parla della sua cavalla Garua della quale, quando gli chiediamo "i punti deboli", non sa cosa dire. «Garua è molto brava e tranquilla, soprattutto in gara non si stressa affatto, meglio di così non posso chiederle!». E allora Guido guarda avanti e in mente ha raggiungere la grinta dell'azzurro Emanuele Gaudiano e lo stile di Marcus Ehning e, forse, si metterà di nuovo alla prova in occasione di un importante appuntamento in terra bolognese e che precede il Natale: il Master d'Italia Memorial Dalla Chiesa.

YOUNG RIDER | I PROGETTI DI BOLOGNI

Filippo, tra cavalli, greco e latino

Oltre all'equitazione, una passione sfrenata per le materie umanistiche

HA FINITO a giugno scorso il liceo classico il giovane cavaliere reggiano detentore del titolo di Campione italiano Young Rider 2013. Bologni, classe 1994, ha vinto sui campi dell'Arezzo Equestrian Centre a settembre scorso in sella al suo cavallo di punta, Fixdesign Chopin.

«IL PRIMO GIORNO DI GARA è stato il più difficile», ci racconta Filippo, «eravamo tutti molto vicini come penalità e sono arrivato decimo. Chopin, infatti, è un cavallo molto rispettoso e forte ma leggermente lento. Ad esempio, nel salto va molto in alto e si fa presto, così, ad aggiungere due secondi al tempo finale».

Ma poi i due si sono riscattati nelle due prove successive, nonostante il campo del Centro aretino dove si sono disputate le gare sia davvero molto grande e, per questo, anche più difficile per alcuni cavalli.

«Chopin vuole vedere bene quel che ha intorno e la dimensione del rettangolo di Arezzo non lo ha aiutato, essendo un po' dispersivo».

DISPERSIVO O NO il risultato Filippo e Chopin l'hanno afferrato e ora il giovane Bologni, che spera di poter iniziare la Facoltà di Storia quest'anno o al massimo il prossimo, si sta dedicando ai suoi cavalli pur confidandoci, tra un racconto di gara e un altro, la sua passione per le materie umanistiche, per il latino e il greco. «Sto lavorando con cinque cavalli, di cui quattro già pronti per le gare, di proprietà di Maria Rosaria Marzotto. Ora lo sguardo è verso i prossimi appuntamenti agonistici tra cui la Coppa del Mondo a FieraCavalli».



Filippo
Bologni
durante
la gara